

Interrogazioni parlamentari

16 settembre 2010

E-7377/2010

Interrogazione con richiesta di risposta scritta alla Commissione

Articolo 117 del regolamento

Raül Romeva i Rueda (Verts/ALE)

► **Oggetto: Lavori in corso sulla costa di Malfatano (Italia) senza procedimento unico di «verifica preventiva» sull'intero progetto immobiliare S.I.T.A.S. S.p.A.**

Nella zona costiera di Malfatano-Capo Spartivento, nel comune di Teulada (CA), sono in corso lavori edilizi da parte della S.I.T.A.S. S.p.A. in base a cinque piani di lottizzazione⁽¹⁾ (residences, alberghi, residenze stagionali, servizi, campo golf, ecc.) contigui facenti parte di un unico intervento dalla volumetria complessiva di 140 mila metri cubi. Le associazioni ecologiste Amici della Terra e Gruppo d'Intervento Giuridico hanno richiesto più volte alle competenti autorità comunitarie, nazionali, regionali e locali lo svolgimento del procedimento di valutazione di impatto ambientale⁽²⁾ in quanto si tratta di una delle poche ampie fasce costiere del Mediterraneo ancora integre. L'area in argomento è tutelata con vincolo paesaggistico⁽³⁾, in parte con vincolo di conservazione integrale⁽⁴⁾, sono presenti anche siti archeologici di epoca nuragica ed è destinata ad area marina protetta⁽⁵⁾.

Il complessivo progetto immobiliare è stato oggetto, per singoli «lotti», di tre procedimenti di «verifica preventiva» che hanno portato all'esclusione dall'ulteriore procedimento di V.I.A. finora di tre piani di lottizzazione sui cinque presentati (determinazioni Direttore Servizio S.I.V.E.A. Assessorato regionale Difesa Ambiente nn. 2204/VIII del 18 settembre 2002 e 2218/VIII del 19 settembre 2002), mentre per un solo «lotto» è stato previsto il procedimento di V.I.A. (determinazione Direttore Servizio S.I.V.E.A. Assessorato regionale Difesa Ambiente n. 2204/VIII2204/VIII del 18 settembre 2002) in palese violazione delle disposizioni comunitarie e nazionali che impongono la valutazione complessiva degli interventi proposti (cfr. Corte Giustizia U.E., sez. II, 28 febbraio 2008, causa 2/07; Corte Giustizia U.E., 16 settembre 1999, causa 435/97; Consiglio di Stato, sez. VI, 15 giugno 2004, n. 4163; Consiglio di Stato, sez. IV, 7 maggio 2004, n. 2874; T.A.R. Sardegna, sez. II, 30 marzo 2010, n. 412; T.A.R. Lazio, LT, 16 dicembre 2002, n. 1456). Inoltre, il complessivo progetto immobiliare è stato radicalmente modificato con deliberazione del consiglio comunale di Teulada n. 37, del 3 ottobre 2008, senza alcun procedimento di «verifica preventiva».

È la Commissione conoscenza di quanto segnalato? Intende la Commissione adottare gli opportuni provvedimenti in merito al segnalato grave caso di applicazione distorta delle direttive n. 97/11/CE⁽⁶⁾ e n. 85/337/CEE⁽⁷⁾?

(1) Deliberazioni del consiglio comunale di Teulada nn. 9, 10, 11, 12 e 13, del 21 marzo 2001.

(2) Direttive n. 97/11/CE (allegato II, punto 12, lett. c), che modifica ed integra la precedente direttiva n. 85/337/CEE (allegato II, punto 11, lett. a).

(3) Decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., artt. 139-141 bis (individuata con D.M. 22 settembre 1980) e 142, comma 1, lettere a), g), m).

(4) Legge regionale n. 23/1993, art. 2, comma 1, lettera a).

(5) L'area protetta marina «Capo Spartivento — Capo Teulada» ai sensi della legge n. 394/1991.

(6) GU L 73 del 14.3.1997, pag. 5.

(7) GU L 175 del 5.7.1985, pag. 40.

GU C 243 E del 20/08/2011